

I 7 RIMEDI PER IL DISINTERESSE DEL PRESENTE

ELENCO RIASSUNTIVO

Chestnut Bud - difficoltà ad imparare dai propri errori; mancanza di osservazione e di volontà

Clematis - fantasticare e sognare ad occhi aperti; fare progetti per il futuro senza però agire nel presente

Honeysuckle - rimpianto e nostalgia del passato, si vive nel mondo dei ricordi

Mustard - profonda malinconia e tristezza senza causa apparente

Olive - stanchezza estrema dopo uno sforzo fisico o malattia; esaurimento fisico

White Chestnut - pensieri circolari indesiderati, continuo lavoro mentale che impedisce il sonno

Wild Rose - indifferenza, rassegnazione, apatia, resa, mancanza di vitalità

PREMESSA

A qualcuno capita di vivere avvenimenti o situazioni in un modo distratto, superficiale; come ad esempio l'uscire di casa e poco dopo dubitare di aver chiuso il rubinetto del gas, oppure parcheggiare l'auto e, fatti pochi passi, pensare di non averla chiusa e ritornare indietro per verificare; o, peggio ancora, ritornare al parcheggio e non ricordarsi bene dove era stata parcheggiata l'auto. Oppure vivere avvenimenti in modo apatico, triste, malinconico, senza alcun entusiasmo, come se ci sentissimo privi di energia.

In questo gruppo di rimedi floreali assistiamo ad una dissociazione fra il corpo e la mente; con il corpo siamo qui, nel presente, ma con la mente siamo altrove. A causa di questa "dissociazione" la persona si trova limitata in quanto utilizza solo una parte del suo potenziale interiore. E' come se la personalità si fosse smarrita e non riuscisse più a trovare la strada che la conduce nel presente, perché la sua mente rimane costantemente lontana dal corpo, il quale invece vive fisicamente nel presente.

Certi atteggiamenti mentali e/o comportamentali ci tolgono tantissima energia deprimendoci a tal punto da arrivare ad una profonda sensazione di smarrimento e di perdita di interesse per il presente.

Chi non è ben radicato nel presente si trova come in uno stato di dormiveglia; se anziché dormire fossimo abbastanza svegli potremmo dedicare più tempo e attenzione agli avvenimenti e alle circostanze della nostra vita, osservare ciò che ci succede e cogliere le lezioni che essa ci offre, le quali sono indispensabilissime nel nostro cammino evolutivo.

Ci sono almeno sette diverse modalità per estraniarsi dal presente e questo, in riferimento al sistema floriterapico di Bach, è quello che fa la differenza, in quanto possiamo trovare un rimedio per ogni specifico stato di "distrazione".

Scopo di questi 7 rimedi floreali è la capacità di far riemergere l'energia necessaria per riconnettersi con il presente, insegnandoci che la vita è un processo evolutivo che si compie solo ora, attimo per attimo, e che per viverla occorre fare uno sforzo molto maggiore del semplice respirare; e che una vita spenta, annoiata, assente, nasce solo dalle nostre difficoltà ad essere e vivere con partecipazione attiva e cosciente nel momento presente.



CHESTNUT BUD

Il fiore dell'apprendimento (Dalla distrazione all'esperienza)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO NEGATIVO

"Per quelli che traggono poco insegnamento dall'osservazione e dall'esperienza e quindi impiegano più tempo degli altri ad apprendere le lezioni della vita. Mentre per alcune persone una sola esperienza è già sufficiente, per costoro ne sono necessarie parecchie, prima che la lezione venga appresa. Perciò si accorgono con dispiacere che in diverse occasioni tendono a ripetere lo stesso errore, quando una sola volta sarebbe stata sufficiente per comprendere; addirittura si sarebbero potuti risparmiare pure quella se solo avessero osservato attentamente il comportamento degli altri."

(Edward Bach)

L'ATTEGGIAMENTO DI BASE DEL DISAGIO

Chestnut Bud è collegato alla capacità di apprendimento e di concretizzazione. Nello stato disarmonico si è come incapaci di apprendere il contenuto di una lezione nonostante capiti di ripeterla sempre nello stesso modo, come se ci fosse un blocco mentale che impedisce di coordinare il mondo dei pensieri, delle azioni e delle emozioni con la realtà.

Come reazione a ciò tendiamo a lamentarci del danno subito (per es. lo studente che attribuisce all'insegnante la causa della sua insufficienza o l'innamorato deluso che attribuisce alle persone sbagliate la propria incapacità di stabilire una relazione sentimentale stabile); oppure tendiamo a dimenticarci il più presto possibile quell'evento spiacevole, mentre avremmo dovuto soffermarci a chiederci che lezione avremmo potuto apprendere da quella situazione o da quell'avvenimento.

Nello stato di Chestnut Bud disarmonico ci viene mostrato ripetutamente un certo comportamento, del quale però continuiamo a non cogliere né l'insegnamento né il messaggio contenuto in esso.

Per esempio il caso di una donna che avrebbe bisogno di un partner maturo ma continua ciecamente ad innamorarsi di uomini irresponsabili, trascinandosi da un rapporto fallimentare ad un altro, per poi arrivare magari a trovarsi con più figli avuti da padri diversi, e quindi a dover condurre una vita sempre più difficile e faticosa.

In queste condizioni ripetitive, il continuare ad incolpare gli altri o a prendercela la fortuna avversa non ci è di alcun aiuto, mentre se fossimo stati completamente svegli, avremmo potuto dedicare più attenzione a ciò che ci succedeva e cogliere l'insegnamento che l'avvenimento ci offriva.

L'ostacolo più grande all'apprendimento nasce dal fatto che a questa persona non le viene mai spontaneo chiedersi dove ha sbagliato, e continuando ad incolpare gli altri, non si ingegna per evitare di ripetere l'errore, magari cercando di sviluppare un maggior spirito di osservazione. Al contrario insiste nel ripetere lo stesso comportamento, quasi sperasse che ripercorrendo la stessa strada con una maggior tenacia, l'ostacolo si elimini da solo. Freud definiva questo comportamento come "coazione a ripetere" in ragione della quale si dimenticano le esperienze negative già sperimentate e si rivivono situazioni analoghe come se si fosse spinti da una forza compulsiva.

Nella personalità Chestnut Bud, oltre alla difficoltà di apprendimento, c'è anche la difficoltà alla concretizzazione. La persona con questa indole si entusiasma facilmente per qualsiasi novità o per un nuovo progetto (in contrapposizione poi ad uno scarso interesse per la vita quotidiana, tendendo a rimandare al domani ciò che potrebbe fare oggi), ma non porta a termine quasi mai nessuna idea o desiderio, lasciando sempre tutto a metà. Infatti inizia un lavoro e a metà percorso si blocca e ne inizia subito un altro; questo atteggiamento lo si nota soprattutto nelle piccole cose, come per esempio libri iniziati e mai terminati, ripetendo sempre le stesse modalità comportamentali di cui non si accorge.

Il comportamento di queste persone è caratterizzato dalla fuga di fronte a tutte le cose spiacevoli o ritenute poco interessanti. Al contrario, come spinte interiormente da un fuoco ardente, si buttano di continuo in nuove esperienze (c'è in loro una fortissima attrazione verso la novità), hanno in testa mille idee, fanno progetti per il futuro, vivendo sempre in maniera frenetica.

L'iperstimolazione che ne deriva provoca disturbi nella capacità di concentrazione, cattiva memoria, distrazione, spreco di energia, generando alla fine uno scarso interesse per il presente.

Lo stato Chestnut Bud lo si riscontra in molti studenti svogliati, negligenti, che fanno disperare genitori e insegnanti per la loro trascuratezza, mancanza di volontà ed impegno; tendono a dimenticare subito quello che hanno studiato ed hanno un profitto pessimo. Un bambino ascolterà un genitore che gli insegna una materia scolastica che non capisce, ma al momento della verifica si constaterà che non ha assimilato niente; inoltre sarà anche controproducente trattare il bambino da ritardato o pensare che lo faccia di proposito. Eppure non si deve pensare che siano studenti poco intelligenti, anzi ci possono essere in loro grandi capacità e doti intellettive che però non sanno sfruttare e utilizzare in modo proficuo ed equilibrato; è come se ci fosse qualcosa in loro che impedisce di progredire, di evolvere, di trarre dagli avvenimenti quegli insegnamenti che fanno maturare e diventare adulti responsabili. Sembra quasi che la personalità si ostini in un atteggiamento infantile nei confronti del proprio Io Superiore (o la propria Anima) scegliendo di "marinare" la scuola della vita (ricorda un po' la storia di Pinocchio).

Un altro atteggiamento negativo è la memoria, cioè ha una memoria debole, per esempio esce di casa senza la borsa da lavoro, oppure senza le chiavi dell'auto o di casa, prepara il caffè e si dimentica di berlo; poi nel caso ultra negativo legge qualcosa e non comprende subito il significato, infatti sta lì a rileggere sempre lo stesso argomento più volte.

Non è un amante dell'ordine, come ad esempio la scrivania confusa, il cibo sulla tavola mangiato per metà o gli indumenti da lavare sparsi per casa, insomma ha uno stile di vita confuso e disordinato che riflette esattamente il suo stato d'animo interiore. Il vivere in un contesto disordinato non gli crea però alcun disagio.

Il dr. Bach diceva che era bene andare avanti lasciandosi il passato alle spalle, ma le persone di tipo Chestnut Bud lo fanno con tale fretta da non riuscire a trattenere le lezioni che gli avvenimenti del passato gli volevano insegnare.

In genere questa persona ha paura di ricordarsi del proprio passato ed allora attraversa il presente con la rapidità di un razzo (per es. andando con la mente a progetti futuri); oppure sono gli avvenimenti che gli sembrano andare troppo velocemente rispetto a lui che invece sembra muoversi al rallentatore (per es. quando deve svolgere lavori che non entusiasmano o non suscitano interesse); in entrambi i casi si assiste ad una mancanza di attenzione che gli impedisce di prendere coscienza e fare memoria della situazione vissuta.

Chi ha bisogno di questo rimedio è colui che impiega più tempo degli altri per imparare le lezioni che la vita offre, esattamente al contrario di chi gli basta una sola esperienza per apprendere una lezione, oppure, si risparmia pure quella perché, dallo spirito di osservazione, ha saputo trarre un certo insegnamento da ciò che è capitato ad altri. La causa principale di questa carenza è quindi da imputarsi alla propria fretta e alla mancanza di attenzione e concentrazione.

Una caratteristica particolare di questo rimedio è che non viene estratto dal fiore ma dal bocciolo, quando sta ancora uscendo dalla gemma, come per informarci che il percorso evolutivo della persona Chestnut Bud è rimasto bloccato nello stadio iniziale.

Riassumendo: Le parole tipiche che esprimono il disagio possono essere:

Quando leggo un libro, per capirlo lo devo leggere tante volte

Avevo bisogno di dirti una cosa ma....in questo momento l'ho dimenticata

Ho tantissime idee per il futuro

Non riesco a trovare un uomo non divorziato

Non mi ricordo bene se ho spento il gas prima di uscire...

Me l'hai spiegato mille volte, ma non ricordo mai, a quest'incrocio, chi ha la precedenza!

Appena dimagrisco 10 kg, subito riprendo a mangiare dolci

Appena riesco a smettere di fumare, provo una sigaretta e non riesco più a farne a meno!!!

Mi capita di ripetere spesso lo stesso errore...

Ho una memoria debole...tendo a dimenticarmi le cose... imparo con fatica...

Mi entusiasmo facilmente, ma poco dopo mi stanco

Ho tante idee, ma non trovo mai il tempo di scriverle tutte oppure quando le voglio scrivere non ricordo nulla

Leggo molti libri contemporaneamente senza comprendere il significato o ricordarmi quello che ho letto o dove sono arrivato a leggere

Mi innamoro sempre di partner sbagliati e tutti uguali

Mi ammalo spesso della stessa malattia
Mi ammalo spesso senza motivo...
Le esperienze negative le dimentico subito...e dopo mi capita di ripeterle
Non ho capacità di osservazione...faccio poca attenzione alle cose pratiche
Sono sempre in ritardo!
Se devo fare una cosa che non mi piace, la faccio sempre all'ultimo minuto

POSSIBILI SINTOMI PSICOFISICI

Difficoltà di apprendimento. Soggetto superficiale. Distratto. Disordinato. Confuso. Frastornato. Pigro. Sensazioni di stordimento. Disinteresse per il presente. Problemi di memoria. Debolezza nelle gambe. Procastinazione; tendenza a rimandare al domani ciò che può fare oggi. Malattie recidive, che si ripetono ciclicamente ogni anno (per es. all'inizio di ogni primavera viene sempre il raffreddore; cefalee insistenti che si manifestano puntualmente dopo gli stessi litigi per la stessa causa con la stessa persona; disturbi che ricompaiono puntuali come un orologio; ecc.) Balbuzie (collegate ad un ritardo nell'apprendimento). Attenzione alla differenze: Aspen, balbuzie legate ad un tremito interiore; Cherry Plum, balbuzie dovute ad un eccessivo autocontrollo; Impatiens, per balbuzie imputabili alla fretta; Mimulus, balbuzie causate da timidezza; Star of Bethlehem, balbuzie conseguenti ad un trauma. Problemi digestivi (la difficoltà di apprendimento o di assimilazione delle informazioni che arrivano al cervello, si traducono anche in difficoltà di assimilazione dei cibi che arrivano all'intestino, il quale viene considerato dalla medicina tradizionale cinese, per analogia e similitudine, come il nostro secondo cervello). Creatività bloccata (la difficoltà nel rimanere gravide, cioè pro-creare può trovare beneficio con questo rimedio; infatti la difficoltà di concepire può tradursi nella difficoltà dell'ovulo a comprendere che lo spermatozoo non è capitato vicino all'ovulo per caso ma per uno scopo ben preciso).

I BENEFICI DEL RIMEDIO FLOREALE CHESTNUT BUD

- Aiuta a trarre insegnamento dall'esperienza propria e da quella degli altri per non ripetere sempre gli stessi errori.
- Aiuta a trovare la costanza per terminare le attività iniziate.
- Rafforza l'attenzione, l'apprendimento, la memoria.
- Permette di prevenire gli errori dovuti alla distrazione.
- Permette di osservare la realtà per quella che è.
- Aiuta a fare tesoro delle esperienze negative.
- Promuove la consapevolezza, la riflessione.
- Rende la persona più attiva e disponibile ad ascoltare i consigli.
- Frena la tendenza a ripetere gli stessi errori.
- Utile nelle malattie croniche.
- Molto utile per chi ha difficoltà di apprendimento nello studio.

N.B. Quando si manifesta una resistenza alla guarigione o sembra che la terapia, pur essendo azzeccata, non faccia effetto, è bene prendere in considerazione il fiore Chestnut Bud, come rimedio all'incapacità di imparare la lezione che la malattia vuole insegnarci.



CLEMATIS

Il fiore del realismo

(Dalla fuga dalla realtà al senso di realtà)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO CLEMATIS

"Per coloro che sono sognatori, che non sono mai completamente svegli, e non hanno un particolare interesse nella vita. Si tratta di persone tranquille, silenziose, che non sono molto felici della loro attuale situazione di vita e che vivono più nel futuro che nel presente. Essi vivono nella speranza di tempi migliori, in cui i loro ideali potranno realizzarsi. Quando si ammalano fanno pochi sforzi per guarire. In alcuni casi arrivano persino a desiderare di morire, sempre nella speranza di tempi migliori, o forse perché sperano di ritrovare nell'aldilà una persona cara che hanno perso."

(Edward Bach)

L'ATTEGGIAMENTO DI BASE DEL DISAGIO

Clematis è collegato al potenziale della fantasia creativa (si tratta di una persona che ha fantasia da vendere!).

Chi ha bisogno di questo rimedio è una persona che vive in un mondo immaginario, pieno di speranze rivolte ad un bellissimo futuro, sogna ad occhi aperti, vive di fantasia, quasi mai vive nel mondo presente.

Di solito si tratta di una persona molto sensibile, romantica, ottimista; quando pensa ad un progetto o ad un'idea la sua mente inizia a fantasticare sino ad arrivare a dimenticarsi del tempo che scorre; questo atteggiamento mentale lo accompagna frequentemente ed è soprattutto rivolto pensando ad un futuro piacevole; tenta spesso la fortuna al gioco con il sogno di avere un futuro bellissimo; immagina di creare un grande futuro con persone appena conosciute e di cui si innamora in tempi brevi; fantastica su dove aprire uno studio professionale prima ancora di aver conseguito la laurea; insomma vive nell'immaginazione in qualsiasi ambito di realizzazione.

Gli accade di fantasticare ovunque, in qualsiasi posto si trovi: in autobus, mentre ascolta la radio, mentre studia, a scuola, all'università, ad un seminario, nei momenti di attesa come quando si fa la fila ad uno sportello; inoltre ha difficoltà a rimanere concentrata verso quello che un'altra persona gli comunica perché mentalmente è altrove.

La persona Clematis si ritrova spesso piena di lividi, perché vivendo nell'immaginazione, è molto distratta ed urta continuamente.

Cerca rifugio nel proprio mondo fantastico per sfuggire da una vita che gli appare troppo piatta e banale.

Ha difficoltà a rimanere concentrata sulle conversazioni perché la mente è sempre altrove.

Agli appuntamenti arriva puntualmente in ritardo, perché il tempo le sfugge di mano senza che se ne accorga (con la mente infatti era altrove!)

C'è chi si ammala facilmente perché questo offre un ottimo alibi per stare a letto e abbandonarsi ai sogni senza essere disturbati.

Ma il rischio maggiore che corrono le persone che si trovano in questo stato emotivo è che i loro sogni possano rimanere tali, in quanto le persone Clematis non hanno un sufficiente senso della realtà per far sì che i sogni possano concretizzarsi. Tuttavia l'assunzione del rimedio floreale aiuta a riportare queste persone con i piedi per terra rendendole consapevoli di se stesse, cosicché possano costruire qualcosa di reale anziché solamente dei castelli in aria.

Riassumendo: Le parole tipiche che esprimono il disagio possono essere:

Puoi ripetermi che cosa hai detto? Stavo pensando ad altro....

Sono pieno di lividi e non so il perché

Agisco spesso in modo confuso...

Dimentico le cose...anche quelle importanti

Durante le riunioni di lavoro non riesco a stare attento; penso spesso a che cosa farò la sera, o il giorno dopo, o dove andrò in ferie...

Sento il bisogno di dormire molto

Mi chiedo spesso dove sono con la testa..

Mi dicono che non sto attento e che combino guai

Mi dicono spesso che ho gli occhi sognanti...

Mi sorprendo spesso nel fare castelli in aria...

Non ho memoria per i particolari...

Prendo spesso multe per infrazioni da distrazione....non mi sono accorto del semaforo rosso, non avevo notato il divieto di sosta....

Quando per strada incrocio un vecchio amico, se non è lui per primo a salutarmi, il più delle volte io non me ne accorgerei.

Spesso nel bel mezzo di una frase perdo il filo del discorso e mi dimentico quello che volevo dire.

POSSIBILI SINTOMI PSICOFISICI

Distrazione;
Sonnolenza;
Eccesso di fantasia;
Svogliatezza;
Svenimento;
Pigrizia;
Disinteresse per il presente;
Sguardo assente;
Testa fra le nuvole (va in cucina apre il frigo e si chiede: che cos'è che volevo?)
Problemi alla circolazione sanguigna (mani e piedi freddi, testa vuota)
Disturbi alla vista e all'udito
Ammalarsi per sfuggire la realtà (la malattia offre un ottimo alibi per stare a letto e abbandonarsi ai sogni senza essere disturbati).

I BENEFICI DEL RIMEDIO FLOREALE CLEMATIS

La persona vivrà molto più nel presente e la sua fantasia si limiterà ad un futuro imminente e reale.

Aiuta a riconoscere e concretizzare la propria creatività.

Favorisce la chiarezza mentale e la realizzazione personale.

Riporta la persona con i piedi per terra, portando i pensieri sotto controllo.

Permette di discernere la realtà dalla fantasia e di sviluppare il senso pratico.

Il rimedio floreale agisce immediatamente in situazioni di svenimento; è istantaneo e riporta la persona subito nel presente (per questa sua caratteristica rivitalizzante è stato inserito nel Rescue Remedy).

COMPARAZIONE CON ALTRI RIMEDI

Clematis si rifugia nelle fantasticherie e in castelli per aria, molto illusori e difficilmente concretizzabili (per es. se fossi proprietario di quel castello farei questo e quest'altro...se avessi un partner miliardario....se vincessi all'enalotto....ecc.)

Chestnut Bud si rifugia in pensieri e progetti concreti e realizzabili (anche se poi li lascia a metà).

Entrambi non vivono nel presente ma nel mondo della fantasia.



HONEYSUCKLE

Il fiore del passato

(Dalla nostalgia del passato alla realtà del presente)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO CLEMATIS

"Per coloro che vivono prevalentemente nel passato; forse perché nel passato c'è stato un periodo di grande felicità o il ricordo di un amico che hanno perso o dei desideri che non si sono realizzati. Essi non credono di poter vivere di nuovo un periodo così felice."

(Edward Bach)

L'ATTEGGIAMENTO DI BASE DEL DISAGIO

Honeysuckle è collegato alla capacità di cambiamento e di collegamento.

Chi ha bisogno di questo rimedio è una persona che vive nel mondo dei ricordi passati, dimenticando o trascurando la vita presente. Poiché il presente sembra che non abbia nulla di meglio da offrire, tende a rifugiarsi nei ricordi di un tempo migliore, confrontando sempre ciò che capita nel presente con ciò che è stato vissuto e apprezzato nel passato, per poi constatare che un tempo tutto era molto più bello.

Queste persone di solito vedono solo la parte positiva del passato, quella negativa non viene presa in considerazione; ma così facendo le esperienze del passato non possono essere integrate nel presente e di conseguenza non viene tratto alcun vantaggio o insegnamento dalle esperienze passate.

Questo stato d'animo può nascere da tanti fattori, per esempio: l'interruzione improvvisa della relazione con una persona che si amava, la perdita di una persona cara, quando il figlio si sposa e va via di casa, il trasloco dal posto in cui uno è nato e vissuto, dopo il pensionamento, quando si diventa anziani; cioè in tutti i casi in cui si passa da una posizione molto piacevole ad una ritenuta deludente. Da allora si inizia a vivere di ricordi dimenticando il presente e tutto quello che ne consegue. La persona si rifugia nei pensieri dei

bei tempi oramai trascorsi perdendo il contatto con la realtà, ed ha una forte tendenza a parlare soltanto del bel passato vissuto, scartando inconsciamente le esperienze negative.

C'è una forte tendenza alla nostalgia, al rimpianto, all'incapacità di vivere nel presente. Si ha una certa difficoltà ad accettare persone e cose nuove perché quelle passate erano migliori.

I pensieri e i sentimenti della persona vivono nel passato, mentre il suo corpo si trova nel presente. A causa di questa "dissociazione" la persona utilizza solo una parte del suo potenziale interiore. E' come se la persona non riuscisse più a trovare la strada che la conduce nel presente, perché la sua mente rimane come irretita dal passato. Il suo sguardo è costantemente rivolto all'indietro, il futuro non le apre alcuna nuova prospettiva, perciò tende sempre più ad irrigidirsi a livello emotivo e sentimentale.

La persona, pur vivendo fisicamente nel presente, rimane mentalmente agganciata al passato; come se non riuscisse a vedere e ad accettare il cambiamento. Eppure c'è solo una legge universale che non cambia, ed è quella afferma che nel cosmo tutto cambia.

Un altro aspetto disarmonico è quello di affezionarsi talmente tanto agli oggetti (in ricordo di ciò che ha segnato l'evento bello) da non riuscire a staccarsene; infatti la frase ricorrente è: io mi ci affeziono alle mie cose!!!

Gli antiquari, gli storici, gli archeologi, non mentalmente succubi del passato, rappresentano l'esempio tipico dello stato Honeysuckle equilibrato.

Riassumendo: Le parole tipiche che esprimono il disagio possono essere:
Provo spesso nostalgia per qualcosa o qualcuno...

Penso spesso ai bei tempi andati.

Non riesco ad abituarci a questo nuovo posto; quello di prima era molto meglio.

Se potessi tornare indietro...

Non ho mai mangiato una torta alla frutta più buona di quella che faceva mia madre.

Da quando è morto mio marito non esco più, penso solo a lui..

Non riesco a dimenticare la mia povera nonna...

Se a quel tempo avessi avuto il coraggio di comprare quel terreno, oggi sarei ricchissimo...

Conservo sempre tutto...mi ricordano i tempi felici!

Avevo perso una bellissima opportunità che non tornerà mai più...

Dopo l'ultima delusione non riesco più ad innamorarmi di nuovo...

Nella casa che ho dovuto abbandonare ho lasciato tutti i miei ricordi più belli.

Rimpiango il primo fidanzato che ho avuto...

Non riesco a separarmi da questa vecchia moto, mi ci sono troppo affezionato.

Dal futuro non mi aspetto nulla di buono.

Il ricordo di situazioni pericolose che ho vissuto non mi abbandonano mai..

POSSIBILI SINTOMI PSICOFISICI

Soffrire di nostalgia

Tendenza a rammaricarsi e a parlare spesso del passato

Vivere assorti nei ricordi

Sonnolenza

Distrazione

Voglia di tornare indietro

Stipsi (per la difficoltà a staccarsi dal passato; per il voler rimanere attaccati a ciò che è morto, perché il passato è un tempo che è morto per sempre).
Problemi alle gambe, tipo varici o sentirsi le gambe pesanti (le gambe servono per camminare, e quando lo facciamo camminiamo sempre in avanti, mai indietro; se rimaniamo attaccati al passato è come se non volessimo avanzare verso il futuro che ci attende e i problemi alle gambe ci vogliono appunto informare di questa nostra limitazione nell'avanzare).
Senso di peso al cuore; disturbi cardiaci (questi rappresentano simbolicamente la necessità di recuperare il proprio cuore, cioè di riportare nel presente i sentimenti rimasti nel passato).

I BENEFICI DEL RIMEDIO FLOREALE HONEYSUKLE

Il rimedio floreale riporta la persona nel presente e ne facilita l'adattamento alla realtà, creando così un sano distacco con il passato; naturalmente parlerà ancora dei bei ricordi trascorsi, ma non più con chiunque ma solo con le persone che hanno condiviso quei momenti.
Aiuta a tener conto del passato ma come lezione di vita che servirà nel futuro. Disperde le ombre del passato aiutando a vivere concretamente il presente. Permette di ritrovare interesse per la vita, rinnova la voglia di fare e di guardare al futuro, con le possibilità che la vita offre.
Aiuta ad accettare il tempo che passa, la trasformazione, che tutto cambia. Permette di ritornare nel "qui e ora".

Honeysukle è di notevole aiuto per coloro che si sottopongono a terapie che li riportano nel passato, come nel rebirthing.
In riguardo ai benefici di questo rimedio floreale Bach ha scritto: "Libera la coscienza da ogni rammarico e preoccupazione del passato. Neutralizza le influenze, le nostalgie e i desideri del passato, e ci riporta nel presente.

COMPARAZIONE CON ALTRI RIMEDI

N.B. Talvolta lo stato emotivo Honeysuckle viene confuso con Clematis, ma in realtà le due cose sono alquanto diverse. Nel caso di Honeysuckle, la persona vive di fantasie nostalgiche del passato o di vecchi rimpianti, mentre Clematis vive nella illusione di un bellissimo futuro immaginario. Nessuno dei due comunque vive nel presente.

Comparazione fra Honeysukle e Chestnut Bud : Honeysukle, rimanendo attaccato al passato, non riesce a sfruttare alcuna lezione dalle esperienze che ha vissuto al fine di poterle riportare proficuamente nel momento presente. Chestnut Bud, dimenticandosi del passato, non riesce a trarre alcuna lezione dalle esperienze vissute per poterle riportare nel momento presente. (in sostanza, per entrambi, il passato non riesce ad essere visto come una importante lezione da cui poter apprendere qualcosa che aiuta a progredire nel proprio cammino di evoluzione personale).

I Greci chiamano il Caprifoglio "Periklymenon", che deriva da "Perikleio", che tradotto in italiano significa "io mi lego". Molto significativa questa traduzione italiana; infatti nello stato Honeysukle non è il passato che si lega a me, ma sono io che mi lego (o mi lascio legare) al passato. Inoltre l'immagine stessa del fiore rimanda molto alle dita di una mano che sembra voglia afferrare.



MUSTARD

Il fiore della luce

(Dalla sofferenza alla grandezza dell'anima)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO MUSTARD

"Per coloro che sono soggetti a periodi di tristezza, malinconia o persino di disperazione, come se una nube fredda e scura li avvolgesse e togliesse loro la luce e la gioia di vivere. Non è possibile trovare una spiegazione o una ragione a questi stati d'animo. In queste condizioni è quasi impossibile apparire felici o allegri."

(Edward Bach)

L'ATTEGGIAMENTO DI BASE DEL DISAGIO

Chi ha bisogno di questo rimedio è una persona che vive momenti di depressione passeggera, oppure di malinconia, che vengono improvvisamente e senza una ragione vera e propria. Da un giorno all'altro ci si sente improvvisamente tristi, depressi, ma non se ne conosce il perché.

Le persone che si trovano in questo stato d'animo riconoscono spesso tutte le motivazioni che avrebbero per essere felici e soddisfatte, ma nonostante ciò, tutto appare nero e senza speranza. Non c'è nessun evento gioioso in grado di vincere quello stato d'animo; l'unico desiderio che si prova è quello di ritirarsi in disparte e con la voglia di piangere; viene a mancare ogni gioia di vivere (ma con questo stato d'animo specifico non si pensa mai al suicidio).

E' uno stato d'animo che può variare dalla tristezza, alla malinconia, alla svogliatezza, fino ad arrivare anche ad una profonda depressione, ma che la personalità non riesce assolutamente a comprendere né giustificare.

Certe persone si alzano al mattino in uno stato di particolare malessere, ma senza comprenderne la motivazione, in quanto fino alla sera prima andava tutto bene.

Questo eccesso di malinconia nera poi arriva a sparire improvvisamente, così come è apparsa, per lasciare di nuovo il posto al sole e alla gioia di vivere.

La metereopatia a volte si presenta in questo stesso modo.

Il problema vero e proprio nasce quando questa depressione non va via facilmente oppure ritorna troppo spesso, ed è proprio qui che per la persona inizia una sofferenza insopportabile, a causa della quale non vede più via d'uscita e nessuno la può aiutare.

Riassumendo: Le parole tipiche che esprimono il disagio possono essere:

Quando la giornata è piovosa mi assale la tristezza

Non mi manca niente, eppure mi sento triste

Ci sono delle volte che vado in depressione senza motivo

Oggi mi viene da piangere senza una ragione precisa

Quando mi sento giù di morale, voglio stare solo

A volte mi sento abbattuto e demoralizzato ma non ne capisco il motivo

Oggi mi sento come un anima in pena

In questo momento non c'è nulla che può risollevarmi il morale

POSSIBILI SINTOMI PSICOFISICI

Disinteresse. Assenza di qualsiasi desiderio.

Inappetenza. Sensazione di vomito.

Pianto sconsolato. Vertigini. Riflessi deboli.

Metereopatie. Eemicrania.

Tristezza (immotivata).

Disturbi alle vie respiratorie e ai polmoni.

Senso di malessere psicofisico generale non ben definibile.

Depressione endogena (cioè proveniente dall'interno, poiché si manifesta senza una causa esterna individuabile). La depressione è un'alterazione del tono dell'umore caratterizzata da un senso di tristezza continuo e pervasivo, da una mancanza di fiducia nel futuro e nelle proprie possibilità, dalla certezza che nessuno potrà essere d'aiuto; essa può essere di due tipi: c'è la "depressione reattiva" che compare stabilmente e di solito sorge in seguito ad un evento infausto (un licenziamento, la fine di una relazione, un lutto, ecc.), e c'è la "depressione endogena" cioè proveniente dall'interno, così detta poiché si manifesta senza una causa esterna individuabile. Questa è la depressione tipica di Mustard, la quale ha anche la caratteristica di non essere duratura ma occasionale.

Quindi la depressione di tipo Mustard la si distingue più facilmente perché compare occasionalmente e senza alcuna causa esterna, e, in breve tempo, se ne va da sola così come è venuta.

I BENEFICI DEL RIMEDIO FLOREALE MUSTARD

Il Rimedio aiuta a sciogliere queste "nubi oscure", in modo che la persona non viene più assalita da quegli occasionali sentimenti di tristezza, di malinconia, di poca voglia di vivere, che appaiono senza una motivazione precisa.

Mustard lo si può utilizzare in maniera occasionale, per esempio, anche in quelle giornate grigie e piovose che ci rendono strani, oppure nei giorni che precedono il ciclo mestruale (in questi casi si utilizzerà con il metodo del bicchiere d'acqua), ma anche e soprattutto quando la tristezza è più profonda e duratura.



OLIVE

Il fiore della fonte energetica (Dalla spossatezza alla rigenerazione)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO OLIVE

"Per coloro che hanno molto sofferto fisicamente o moralmente e sono così stanchi, così esauriti, da sentirsi incapaci del minimo sforzo. La vita quotidiana diventa per loro come un lavoro duro e privo di gioia."

(Edward Bach)

L'ATTEGGIAMENTO DI BASE DEL DISAGIO

Olive è collegato al principio della rigenerazione e dell'equilibrio ritrovato. Chi ha bisogno di questo rimedio è una persona sfinita, senza energie né fisiche né mentali, ad ogni minimo sforzo si stanca, anche a quello più banale, tutto diventa faticoso, anche nel fare le cose che si sono sempre fatte senza alcun problema e magari anche con piacere e passione (come leggere un libro, fare una passeggiata, insomma tutto diventa una difficoltà insormontabile). La persona è assente e senza desideri, di tanto in tanto si accende una luce di voglia di fare, ma subito perde le speranze perché è soprattutto l'energia fisica che viene a mancare.

Di solito questo stato d'animo nasce dopo aver impegnato tutte le energie per un obiettivo, come per esempio dopo prolungati o eccessivi lavori fisici, dopo aver assistito a lungo un familiare ammalato o figli piccoli in età ravvicinata; dopo aver dato tutto in uno sport agonistico, dopo una convalescenza da malattia o da operazione chirurgica, oppure anche dopo un intenso periodo di studi.

Questo esaurimento fisico può essere provocato anche da mancanza di armonia con le persone o con l'ambiente familiare e può verificarsi quando ci diamo troppo da fare per gli altri o per noi stessi (mancanza di umiltà nel non

accettare un eventuale aiuto che può venirci dall'esterno mentre stiamo portando avanti la situazione che ci logorerà; oppure il senso del dovere che ci spinge a sacrificarci senza risparmio; il senso di colpa che ci assale quando si ha l'impressione di non adempiere fino in fondo al proprio compito; una vita sregolata che mette a dura prova il proprio corpo; ecc.). La persona oramai è esausta, non ne può più, totalmente prosciugata di energia; l'unico suo desiderio è dormire, riposare, volersi rigenerare (segnali del corpo che sarebbe molto bene ascoltare e assecondare!).

Riassumendo: Le parole tipiche che esprimono il disagio possono essere:

Sono stanco morto

Mi sento esaurito, senza energie

Sono distrutto

Mi sento svogliato

Ho la sensazione di sentirmi vecchio

Non riesco più ad andare avanti, sento che mi mancano le forze

Non ne posso più, ho perfino lasciato perdere il mio hobby preferito...

La vita è diventata per me come una grande fatica

Ho fatto diversi sacrifici ed ora non ne posso più

Mi sento al limite...vorrei solo poter dormire

Questa sera mi chiedi di uscire? Ah, se avessi la forza...

POSSIBILI SINTOMI PSICOFISICI

stanchezza

viso pallido

nervosismo

apatia

deconcentrazione

svogliatezza

calo del desiderio

mal di testa cronico

mancanza di forze

desiderio di dormire

insonnia da eccessiva stanchezza

calo delle difese immunitarie

attacchi da fame da lupo (gli attacchi da fame possono segnalare che il potenziale energetico è quasi esaurito).

I BENEFICI DEL RIMEDIO FLOREALE OLIVE

E' un grande ricostituente: consente la rigenerazione del corpo e della psiche. Aiuta a prendere consapevolezza della proprie possibilità fisiche e di rispettare i limiti del proprio corpo, anche con il necessario riposo.

Permette di affrontare la vita con più forza e vigore.

E' il rimedio ideale per coloro che, essendo in convalescenza, si stanno riprendendo da una malattia (il rimedio diventa ancor più efficace se abbinato a bagni di energia solare e a passeggiate nella natura).

Rivitalizza l'organismo e rinforza il sistema immunitario (aggiungendo 10 gocce del rimedio nell'acqua della vasca da bagno si ottiene un ottimo bagno rigenerante, ma attenzione a non farlo la sera prima di andare a letto altrimenti si fa poi fatica ad addormentarsi. Ideale invece se si pensa di uscire e fare tardi).

Ogni stato di Olive disarmonico ci offre l'occasione di imparare ad usare al meglio il proprio corpo e le proprie forze, e riattivare l'ascolto con il nostro corpo quando ci vuole segnalare che ci stiamo sforzando troppo.

Dobbiamo imparare che, tutto ciò che pensiamo, diciamo e facciamo, deve essere in un equilibrio armonioso, affinché la nostra vita diventi un processo costruttivo; se abbiamo esaurito le nostre forze significa che questo equilibrio è stato compromesso e che occorre modificare qualcosa dentro di noi.

COMPARAZIONE CON ALTRI RIMEDI

Questo rimedio potrebbe somigliare ad Hornbeam, ma mentre per Olive si tratta solo di una stanchezza fisica (e quindi, anche se non si usa il rimedio floreale, con un buon riposo il corpo si rigenera), per Hornbeam è una stanchezza di tipo mentale, che si ripercuote sul corpo e può diventare cronica se trascurata.

Nello stato Olive ci si sente talmente stanchi da impedire di fare anche quello che si ama moltissimo, o da rinunciare anche ad un piacevole impegno che si era preso tempo indietro; nello stato Hornbeam invece prevale il dubbio di possedere l'energia per far fronte al lavoro da svolgere, che svanisce subito davanti ad un piacevole invito giunto improvvisamente (per es: quando si arriva a casa stanchissimi, pensando solo al momento in cui si andrà a letto, e poco dopo si riceve inaspettato un piacevole invito: a differenza dello stato Olive, nello stato Hornbeam la sensazione di stanchezza passa immediatamente!).

Olive viene dato per ristabilire la forza fisica e l'energia necessarie per andare avanti.

Hornbeam viene dato per ristabilire quella stanchezza mentale che si prova addirittura prima che lo sforzo venga fatto; ci si sente stanchi al solo pensiero di doverlo fare.



WHITE CHESTNUT

Il fiore del pensiero

(Dal turbinio di pensieri alla pace interiore)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO WHITE CHESTNUT

"Per coloro che non riescono ad evitare che pensieri, idee e argomenti indesiderati invadano la loro mente. Di solito ciò accade nei momenti in cui il loro interesse per il presente non è abbastanza forte da tenere occupata tutta la mente. Pensieri che preoccupano e che non se ne vogliono andare, e anche se si riesce a cacciarli per un momento, ritornano subito dopo. È come se girassero in tondo senza mai fermarsi, trasformandosi in una tortura mentale. La presenza di questi pensieri spiacevoli distrugge la pace interiore e impedisce di concentrarsi sul lavoro, oppure ostacola la semplice gioia della vita."

(Edward Bach)

L'ATTEGGIAMENTO DI BASE DEL DISAGIO

Chi ha bisogno di questo rimedio è una persona che ha perso totalmente il controllo della mente, vive nel tormento mentale, i pensieri sono sempre gli stessi e si ripetono in continuazione senza che la volontà della persona possa impedirli. Questo stato d'animo può nascere da svariati fattori come qualcosa che causa un tormento interiore, tipo una fobia (paura dei ladri, che la sera prima hanno svaligiato la casa dei vicini), un presentimento (che, dopo una prima scossa sismica, possa ripetersi il terremoto), una vendetta (il vicino di casa aggressivo che ce l'ha con tutti), una preoccupazione (per chi deve fare un viaggio aereo ed ha paura di volare; per chi dovrà a poco sostenere esami scolastici come l'esame di maturità o la tesi universitaria; per chi ha perso il lavoro ed ha il mutuo da pagare), una delusione (il partner che ha interrotto la relazione o che lo ha abbandonato); in sostanza per ogni situazione che è in grado di crearci pensieri assillanti.

La tendenza è quella di avere pensieri ed immagini che si palesano continuamente alla mente; associati alla presenza di un dialogo interiore continuo e logorante. Quando giunge la sera e la persona cerca di rilassarsi o di addormentarsi, è allora che il vero tormento si manifesta maggiormente

perché la mente non si ferma, non si rilassa, e così facendo nasce l'insonnia, che è devastante per la salute dell'uomo.

Invece di arrovellarci inutilmente sugli stessi pensieri, proviamo a scoprire qual'è il problema vero; perché spesso i pensieri ossessivi servono solo a distrarci dal problema vero creando una fitta nebbia intorno alla nostra mente. Non perdiamo tempo a chiederci che cosa sarebbe stato meglio dire o fare di più efficace per difenderci in quel momento passato (che non serve più a nulla), ma interrompiamo il circolo vizioso per chiederci che cosa la situazione che ci è capitata voleva insegnarci in riguardo a noi stessi, e come possiamo utilizzare un tale insegnamento per il nostro sviluppo personale. Da questo passo nasce un pensiero nuovo, che può portare alla soluzione del problema e, come premio, a quella pace mentale tanto desiderata.

Il Rimedio viene quindi usato per aiutare le persone a riprendere il controllo dei propri pensieri per poter affrontare con calma e in modo razionale qualsiasi problema che potrebbe essere la causa di fondo dei propri disagi.

Riassumendo: Le parole tipiche che esprimono il disagio possono essere:

A causa del logorio mentale non ho più lucidità, né riesco a concentrarmi.

Continuo a pensare a tutto ciò che avrei potuto dire o fare di diverso!

Continuo a pensare agli stessi problemi, senza trovare una soluzione...

Ho fatto un errore e continuo a pensare come avrei potuto comportarmi meglio

Mi ritrovo spesso a parlare da solo.

Sono talmente assorto nei miei pensieri che non mi accorgo neanche che cosa stanno dicendo gli altri, neppure se qualcuno mi sta rivolgendo la parola.

Non percepisco stimoli dall'esterno, la mia mente è troppo occupata a pensare.

Non sono in grado di smettere di pensare.

Provo a scacciare i pensieri che mi preoccupano, ma questi tornano subito dopo e più forti di prima!

Tendo a parlare o a pensare sempre dello stesso argomento.

I miei pensieri girano sempre intorno a loro stessi, come in un disco rotto.

Rimuginio sempre sulle stesse cose, dalle quali non riesco ad allontanarmi.

Diventa impossibile mettere ordine nei ragionamenti che mi invadono la mente

La notte non riesco a dormire perché sono tormentato dal dialogo mentale.

Quell'immagine o quella discussione, non riesco a non pensarla.

Non riesco a fermare la mia mente dal pensiero ossessivo.

Non riesco a concentrarmi perché ci sono altri pensieri che mi tormentano.

Tra un mese ho la tesi di laurea e non faccio altro che pensare solo a questo.

Non riesco ad addormentarmi facilmente perché ho la mente che non si ferma.

In questo periodo soffro d'insonnia...

La rabbia per quello che mi ha fatto è diventata un tormento mentale!

POSSIBILI SINTOMI PSICOFISICI

Pensieri ossessivi.

Insonnia.

Stanchezza.

Difficoltà a rilassarsi.

Tortura mentale.

Mal di testa cronico.

Ansia.

I BENEFICI DEL RIMEDIO FLOREALE WHITE CHESTNUT

Permette al pensiero di ritrovare la sua funzione naturale, al servizio dell'unità psicofisica della persona.

Permette di guidare il pensiero, di fare un buon uso della mente.

Aiuta a ritrovare il proprio equilibrio, a rilassare la mente, a dominare i pensieri, che diventano costruttivi e legati alla realtà.

Favorisce la calma e la concentrazione sulla vita quotidiana

Si hanno le idee più chiare. Non si cerca più di forzare le situazioni col pensiero, ma si lasciano fluire e si aspetta che la soluzione si presenti da sé.

Si riesce a lasciare andare i pensieri inutili, non lasciandosi più dominare da essi ma potendo scegliere liberamente i propri pensieri anziché venire sommersi da essi.

La calma e la lucidità ritornano progressivamente nella mente.

Si è di nuovo ricettivi e lucidi alle informazioni che provengono dal mondo esterno.

N.B. Il rimedio floreale ridona il controllo delle mente ma è consigliabile che venga associato anche al problema del tormento (per esempio: in caso di shock con Star of Bethelhem; in caso di sensi di colpa con Pine; nel caso della paura d'impazzire con Cherry Plum; in caso di pensieri legati alla sensazione di sporco con Crab Apple; in caso di rabbia o gelosia ossessiva con Holly; ecc..)

COMPARAZIONE CON ALTRI RIMEDI

I rimedi Red Chestnut e White Chestnut agiscono entrambi sul pensiero oppresso dalle preoccupazioni, con la differenza che:

Red Chestnut esteriorizza il suo disagio (non riesce a rimanere calma: telefona alla persona per sapere come sta; chiede di essere informata quando l'altro arriva a destinazione; telefona al 118 per sapere se ci sono stati dei ricoveri urgenti quando non ha aggiornamenti in tempo reale; proietta continuamente le sue preoccupazioni sugli altri).

White Chestnut interiorizza il suo disagio in un circolo di pensieri ossessivi, senza parlarne con gli altri (mentre il parlarne con gli altri contribuirebbe invece ad allentare un po' la tensione mentale).

I tipi White Chestnut, Clematis, Honeysuckle e Chestnut Bud, hanno in comune fra di loro una eccessiva attività mentale che le estranea dal presente, ma con le seguenti differenze:

Chestnut Bud, ha sempre la mente piena di idee e progetti, e pensa sempre a cosa farà dopo.

Clematis, ha sempre la mente che fantastica su sogni e desideri futuristici.

Honeysuckle, ha sempre la mente nostalgica desiderosa di rivivere i bei tempi andati; con pensieri quindi rivolti al passato.

White Chestnut, ha la mente che ruota continuamente, come un chiodo fisso, su un avvenimento recente e fastidioso, alimentando un pensiero incessante che non riesce a fermare.



WILD ROSE

Il fiore della voglia di vivere (Dalla rassegnazione alla dedizione)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO WILD ROSE

"Per coloro che senza una ragione evidente si sono rassegnati a tutto ciò che accade e si lasciano andare alla deriva, prendendo tutto come viene, senza compiere nessuno sforzo per migliorare le cose o per trovare qualche gioia. Senza neppure lamentarsi, hanno rinunciato a lottare per la vita."

(Edward Bach)

L'ATTEGGIAMENTO DI BASE DEL DISAGIO

Quando la tristezza e le delusioni della vita durano talmente a lungo da arrivare ad annientare la nostra capacità di reagire, scivoliamo lentamente ma inesorabilmente nello stato d'animo apatico rappresentato da Wild Rose.

Lo stato disarmonico di Wild Rose rappresenta uno degli ostacoli più resistenti alla terapia. La rassegnazione tipica di Wild Rose è spesso così profonda che il soggetto non si rende neanche più conto di essere rassegnato. Il suo stato d'animo disarmonico arriva ad apparirgli naturale, perché è ormai da troppo tempo che si è adagiato alla sua visione negativa della vita.

Wild Rose è perciò il rimedio per le persone che hanno accettato passivamente quello che la vita può offrire loro e hanno smesso di lottare per raggiungere un obiettivo. Si sono rassegnate a prendere le cose come vanno, senza né lamentarsi né sembrare particolarmente infelici. Esse scrollano soltanto le spalle come per dire che non vale la pena lamentarsi o cercare di cambiare qualcosa, e sembrano contente solamente di lasciarsi vivere.

Chi ha bisogno di questo rimedio è una persona che è diventata apatica, disinteressata, svogliata, spenta, angosciata, senza prospettive, non vive ma vegeta. Arriva persino a trascurare i soliti impegni quotidiani che ha sempre svolto senza particolari problemi, avvertendoli ora come una noiosa routine.

Si diventa distaccati, indifferenti, non si hanno più desideri né aspirazioni, né alcun interesse per il mondo circostante. Non si reagisce più e la vita diventa piatta, priva di senso. Non c'è più energia neanche per le cose belle e interessanti, tutto sembra scivolare addosso.

Dato che si rifiutano le responsabilità della propria vita, si cade in uno stato di totale apatia, di fatalismo rassegnato.

Questo stato d'animo può nascere per svariati motivi o determinati fattori, come per esempio: una malattia incurabile, una forte delusione affettiva, un forte trauma emotivo, oppure potrebbe provenire anche dalla prima infanzia (se nella culla il bambino piange ripetutamente e non viene soccorso, prima o poi smette di piangere, si arrende in una sensazione di totale abbandono ed impotenza, e l'interesse per la vita viene compromesso).

Un'altra situazione che può far nascere lo stato Wild Rose è una posizione economica troppo elevata; quando una persona può permettersi di tutto, a lungo andare la sua vita troppo agiata gli diventa noiosa e per cercare ulteriori stimoli od emozioni cade nell'uso di stupefacenti. Nell'agiatezza ci si ritrova a vivere una vita passiva che non è esente da pericoli, poichè nella vita il non agire è penalizzato tanto quanto l'agire male.

Infatti uno stato di apatia, di disinteresse verso la vita, crea uno spazio vuoto in cui influenze avverse possono prendere il sopravvento. Si finisce per accettare come definitive determinate esperienze limitanti e non si reagisce più, ma ci si adatta interiormente accettando tutto come viene. Ma se si rinuncia interiormente e si accetta passivamente tutto quanto, ci si ritrova fuorigioco nella partita della vita.

"La vita è molto più che respirare:" scrive Jean-Jacques Rousseau, "vivere significa agire, servirsi dei propri organi, dei propri sensi, delle proprie doti, di tutti quegli aspetti interiori che ci danno la sensazione di essere vivi."

L'energia del fiore di Bach WILD ROSE rappresenta il principio di dedizione alla vita.

Riassumendo: Le parole tipiche che esprimono il disagio possono essere:

Accetto tutto quello che mi capita con rassegnazione e fatalismo.

E' inutile lottare, non c'è modo di cambiare le cose.

Ho un matrimonio infelice, ma non posso far nulla per modificarlo.

La situazione non mi piace, ma mi adatto comunque....non mi lamento...

Mi sembra di essere un morto che cammina.

Mi sento sempre annoiato...interiormente vuoto...

Non faccio alcun tentativo per cambiare la mia condizione.

Non provo più alcun interesse per le cose della vita.

Non riesco più nemmeno ad innamorarmi...

Seguo gli avvenimenti intorno a me senza alcun entusiasmo.

Mi sento stanco anche senza far nulla.

Svolgo il mio lavoro senza provare alcuna gioia.

Ho sempre la pressione sanguigna bassa, mi sento debole...

POSSIBILI SINTOMI PSICOFISICI

Depressione cronica.

Apatia.

Disinteresse.

Colorito pallido.

Anemia.

Debolezza cronica.

Pressione sanguigna bassa.

Noia.

Resa.

Rassegnazione (ogni rassegnazione è sempre una conseguenza al rifiuto di accettare una situazione così come ci è stato dato di vivere).

I BENEFICI DEL RIMEDIO FLOREALE WILD ROSE

Aiuta a ritrovare la voglia di vivere e quelle motivazioni che rendono la vita degna di essere vissuta con entusiasmo e partecipazione.

Permette di riscoprire la bellezza e il valore delle cose semplici del quotidiano.

Favorisce il senso dell'umorismo e il ritorno della vitalità.

Il rimedio floreale illumina immediatamente la persona, gli occhi cominciano a brillare, cessa lo schema mentale della routine e torna il piacere del quotidiano, dona energia e gioia di vivere; si affronta ogni malattia con speranza, senza più abbandonarsi alla rassegnazione.

(Nota bene: questo Fiore è molto consigliato nella prima miscela, soprattutto quando la persona leggendo le schede dei Fiori di Bach pensa di aver bisogno di Olive, Hornbeam, Oak, Elm, non sapendo che il vero problema della sua stanchezza si trova nel disinteresse ormai nato per la routine quotidiana).